



Domenica 8 Gennaio  
BATTESIMO DEL SIGNORE

Sito Web: <http://donboscogenova.org/parrocchia/>

E-mail: [parrocchiadbge@libero.it](mailto:parrocchiadbge@libero.it)

Tel: 0106469501 Fax 010 0987356

## ORARIO DELLE SANTE MESSE

Feriali 6,40 9 18

Giovedì ore 19,10 nella Cappella dell'Oratorio

Festivi 9 - 10,30 - 12 - 18,00

## ORARIO DELL'ORATORIO

Lunedì - Venerdì 16 - 19

Sabato 16 - 18,45

e-mail [genovasp-oratorio@donbosco.it](mailto:genovasp-oratorio@donbosco.it)

## L'Editoriale

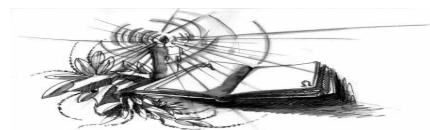
### SEGUIRE LA STELLA, LA VERA LUCE ..... IL CRISTO

La Solennità dell'Epifania appena celebrata mi fa pensare che i Magi perché potessero provare la gioia del vedere Cristo, dell'adorarlo e dell'offrirgli i loro doni, sono passati per situazioni in cui hanno dovuto sempre chiedere, sempre seguire il segno inviato loro da Dio. La fermezza, la costanza, soprattutto nella fede, è impossibile senza sacrifici, ma è proprio da qui che nasce la gioia indicibile della contemplazione di Dio che si rivela a noi, così come la gioia di dare o di darsi a Dio. "Al vedere la stella, essi provarono una grandissima gioia". Poi non sono più ripassati da Erode, hanno cambiato strada. Forse dobbiamo chiederci anche noi quale strada dobbiamo cambiare e da quale Erode non dobbiamo più ripassare.

Ralleghiamoci, anche noi, per il fatto che Dio, vegliando sempre, nella sua misericordia, su chi cammina guidato da una stella ci rivela in tanti modi la vera luce, il Cristo, il Re Salvatore.

Don Carlo

*e' ~~francesca~~*  
commento al vangelo



### Vangelo di Matteo (3, 13-17)

La scena del Vangelo di oggi, quando Giovanni Battista cerca di impedire a Gesù di farsi battezzare da lui, mi ricorda quell'altra, prima dell'Ultima Cena, quando Pietro vuole impedire a Gesù di lavargli i piedi. C'è un anno abbondante di differenza tra i due gesti, un anno in cui Gesù ha svolto il suo ministero, spiegando che cosa l'uomo debba fare per guadagnarsi il Regno del Padre. Ma è davvero singolare questa specie di pudore dei due personaggi, poiché entrambi non vogliono che siano invertiti i ruoli: Gesù è il Signore, il più grande e non può fare gesti che sovvertono le regole, i comportamenti! Se si sovvertono le regole, se il Figlio di Dio si fa piccolo, confuso in mezzo ai peccatori e si fa trattare come uno di essi, se il Signore e

Maestro lava i piedi ai suoi discepoli come un comune schiavo, allora vuol dire che qualcosa di veramente nuovo è entrato nel mondo. Solo chi parte dall'amore sa comunicare agli altri il suo vero essere, la sua vera identità. Gesù è entrato nella sua vita pubblica dal punto più basso, in fila come tutti gli altri, come l'ultimo di tutti, come se fosse saltato l'ordine normale delle cose. C'è una nuova giustizia in questo ribaltamento che annulla la distanza tra Dio e l'uomo. Non abbiamo saputo ascoltare Gesù che parlava a noi in questa occasione! D'altra parte l'ascolto è fondamentale in ogni vera comunicazione... Chi non ascolta non può conoscere il pensiero e il cuore dell'altro. Questo modo di fare ci ha introdotto nel mondo rovesciato di Gesù. E anche se tante volte il "mondo rovesciato", dove il più piccolo e povero sta al vertice e dove la somma aspirazione umana è il dare e non il ricevere, ci sta stretto e proprio non lo capiamo, il Vangelo ad ogni passo ce lo ripropone. Sarebbe il vero mondo dove ... tutto va dritto e si apre per il verso giusto dell'amore. La realtà attuale della nostra esistenza è tutta qui, "se riusciamo a seguire Gesù e a rimanere nella Chiesa, pur con i nostri limiti, le nostre fragilità e i nostri peccati.... Col (nostro) Battesimo siamo portatori di una speranza nuova: la speranza di andare sulla strada della salvezza, tutta la vita. E questa speranza niente e nessuno può spegnere, perché la speranza non delude. Ricordatevi: la speranza nel Signore non delude mai." (Papa Francesco)



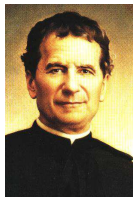
## Avvenimenti della Settimana

Martedì 10 Gennaio

ore 17,00 Catechesi biblica per adulti, nei locali della San Vincenzo

Domenica 15 Gennaio

2a DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO



# DON BOSCO INSEGNA

## DON BOSCO ..... AI GIOVANI

Siamo entrati nel mese di Gennaio, mese che ci porta alla festa di Don Bosco. Fatta questa breve premessa vorremmo portare alla Vostra attenzione alcune frasi di Don Bosco, tratte dalle sue Memorie Bibliografiche, per poterci avvicinare alla festa solenne del 31 Gennaio, con una più approfondita preparazione e conoscenza della sua vita. Iniziamo con alcune frasi più o meno celebri che Don Bosco rivolse ai Giovani

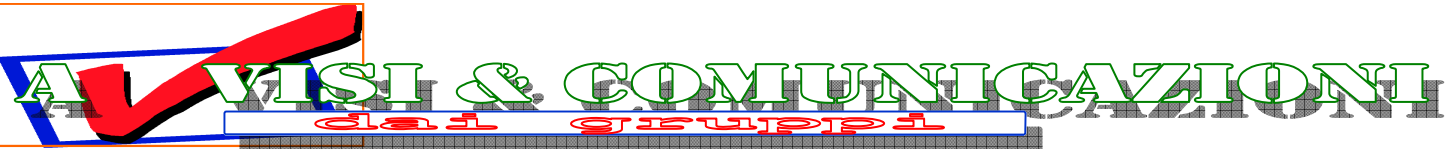
“HO PROMESSO A DIO CHE FIN L’ULTIMO RESPIRO SAREBBE STATO PER I MIEI POVERI GIOVANI “

“IO NON VOGLIO ALTRO DAI GIOVANI SE NON CHE SI FACCIANO BUONI E CHE SIANO SEMPRE ALLEGRI”

“ESSERE AMICI DI DON BOSCO VUOL DIRE CHE TU MI DEVI AIUTARE NEL SALVARE LA TUA ANIMA”

Non c’è bisogno di alcun commento ma possiamo solo sottolineare che queste frasi rappresentano un frammento di quello che è stato lo spirito che ha animato la vita di Don Bosco.

gfp



### ....“SEMPLICEMENTE” ..... GRAZIE



Può sembrare un'affermazione scontata e di circostanza, ma è con tutto il cuore che dico GRAZIE a tutti coloro che hanno contribuito a fare in modo che anche quest'anno la "Befana dell'Oratorio" potesse portare le calze cariche di dolci ai bambini e ragazzi. Non vi nascondo assolutamente che con commozione ho sperimentato dal vivo la vostra generosità, un cuore capace di donare che si traduce in atti concreti per un bene che va oltre perché riguarda i vostri bambini e ragazzi.

Mi è venuto in mente questo passo del Nuovo Testamento che vi consiglio di leggere

*"6Tenete a mente che chi semina scarsamente, scarsamente raccoglierà e chi semina con larghezza, con larghezza raccoglierà.7Ciascuno dia secondo quanto ha deciso nel suo cuore, non con tristezza né per*

*forza, perché Dio ama chi dona con gioia." (2Cor 9,6-7)*

Tanto per parlare di numeri, la vostra generosità, il vostro contributo ha permesso di avere a disposizione più di 100 pacchetti che la Befana ha consegnato per la gioia di tanti bambini e ragazzi.

Un grazie di cuore va anche a quei giovani ed adulti che si sono dati da fare per preparare queste "calzette"...ne approfitto per scrivere che chiunque volesse dare la sua disponibilità all'oratorio per qualsiasi cosa che riguarda il bene dei ragazzi, è ben accolto, sempre più vuole essere **CASA CHE ACCOGLIE**, dove tutti si sentano a proprio agio, dove tutti si sentano amati per quello che sono veramente.

Lo avete dimostrato anche in altre occasioni, e sono sicuro che continuerete a dimostrare in futuro il vostro bene per i ragazzi che frequentano l'Oratorio, specie quelli più bisognosi. **Grazie!**

Don Marco Cimini SDB

## pillole dal mondo

A cura di "Il Nodo Sulle Ali del Mondo Onlus"



### Storia della Cristianità Medio Orientale. Il pellegrinaggio e l'Islam

Uno dei fenomeni che ha sempre contraddistinto il Cristianesimo, fin dalle sue origini, è il pellegrinaggio nei luoghi in cui ha vissuto Gesù. Nella fede cristiana il pellegrinaggio era visto come un atto di rinnovamento spirituale ma quello verso i luoghi della passione morte e resurrezione di Cristo aveva anche un altro scopo, ritornare alla fonte della fede cristiana.

Con la fine delle persecuzioni il fenomeno s'incrementò e la spinta decisiva fu data dalla madre dell'Imperatore Costantino, Elena. Divenne importante la gestione dei luoghi santi che mise in lotta i vari filoni del Cristianesimo fatto che, purtroppo, capita ancora oggi, talvolta con modalità violente, basti sapere che per la Pasqua del 2013 si scontrarono i Monofisiti armeni contro i greco-ortodossi, nella basilica del Santo Sepolcro, per una questione di orari delle messe.

Con l'arrivo degli Arabi, il pellegrinaggio non subì sostanziali divieti, anzi divenne una fonte di guadagno per gli stessi islamici arabi i quali, attraverso una tassa d'ingresso, avevano forti proventi dal flusso dei pellegrini a Gerusalemme e Betlemme. L'atteggiamento dell'Islam arabo verso il pellegrinaggio nei luoghi santi è quindi di carattere puramente economico ma questo non fa scontrare Islam e Cristianesimo; sarà l'arrivo dei Turchi Selgiuchidi che cambierà la situazione.

A cura di Giovanni Marotta per Associazione Il Nodo- Sulle ali del mondo